



Roma, 31 Agosto 2021

Prot. 35/SG/OR.S.A. Trasporti

Ministero dei Trasporti e delle infrastrutture
Sig. Ministro On. Enrico Giovannini

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Sig. Ministro On. Andrea Orlando

Ministero degli Interni
Sig.ra Ministro On. Luciana Lamorgese

E, p.c.
Imprese ferroviarie viaggiatori

Oggetto: applicazione D.L. 111 del 06/08/2021 a bordo treno e controllo green pass

In diverse note inviate dall'inizio della Pandemia da Covid 19, ORSA TRASPORTI ha denunciato ai Ministeri la "solitudine" del personale di bordo nella gestione delle misure di prevenzione disposte per il servizio ferroviario all'interno dei convogli.

In taluni casi, addirittura, le Istituzioni hanno ravvisato, senza alcun preventivo confronto con le parti sociali, la necessità di attribuire al Capotreno una funzione di repressione delle violazioni delle disposizioni specifiche sul trasporto ferroviario contenute nei vari DPCM, sebbene il DPR 753/80 e più in generale le norme che disciplinano il ruolo del capotreno non prevedano idonei strumenti giuridici appannaggio del Pdb per intervenire significativamente su comportamenti difforni da parte della clientela, almeno in riferimento alla violazione di norme di prevenzione anti Covid, oggi soprattutto con riferimento al controllo del Green pass.

Purtroppo, considerato il clima di tensione che si respira nel Paese alla vigilia dell'introduzione delle nuove misure, diverse preoccupazioni stanno interessando il Sindacato rispetto alle gravi difficoltà e ai possibili rischi di resistenza di taluni viaggiatori all'atto controllo del Green pass.

Oltre alle notizie apparse sui media circa possibili intemperanze in ambito stazione - per le quali riteniamo sarebbe utile predisporre un piano di rafforzamento e presenziamento da parte delle Forze dell'Ordine - vi è il fondato timore che il personale non venga adeguatamente supportato rispetto all'attività di verifica della "Certificazione Verde", come già accaduto nei casi di segnalazione a bordo di viaggiatori sprovvisti di mascherine chirurgiche che hanno comportato diversi casi di aggressioni ai lavoratori del personale front-Line, specie a bordo treno.

Altro aspetto delicato riguarda la tutela legale del personale ferroviario coinvolto in alterchi e contenziosi connessi all'accertamento delle irregolarità delle norme anti covid sancite dai vari decreti. Infatti, solo in alcune realtà sono state istituite, su base aziendale, forme di tutela specifiche che tuttavia non dispensano i lavoratori da potenziali e pretestuose trafile giudiziarie. In tal senso, come accaduto in altri settori sarebbe opportuno prevedere un apposito salvacondotto che sterilizzi "ab origine" qualunque tentativo di "intimidazione legale" verso i lavoratori, anche per limitare i rischi che questo comporti una ridotta attitudine all'attività di controllo prevista da parte del personale deputato e un atteggiamento provocatorio e strumentale da parte di eventuali contravventori all'atto della richiesta del Greenpass. Sebbene, è bene ricordarlo, ad oggi, stante le linee guida ministeriali, gli stessi non potranno/dovranno essere sanzionati dal personale ferroviario ma solo segnalati alle Forze dell'Ordine per la discesa dal treno.

Infine, come già rilevato in passato, vi evidenziamo, tra l'altro, che gli stessi dipendenti, nello svolgimento della loro attività a bordo, vengono spesso additati sui social come i responsabili del mancato rispetto delle norme previste o, viceversa, come esecutori di misure sanzionatorie nei confronti di soggetti che, molto spesso, impongono l'intervento della forza pubblica.

In conclusione, in aggiunta alle notevoli difficoltà emerse nella gestione delle criticità relative al mancato rispetto dei vari DPCM a bordo treno, nel recente Decreto, il personale, oltre ad essere chiamato a vigilarne l'ottemperanza, viene nuovamente investito di significative responsabilità, senza che questo abbia ancora determinato una riflessione più generale, crediamo opportuna, sulla necessità di prevedere delle specifiche previsioni di legge e limiti normativi sull'orario di lavoro, per una categoria che in questi due anni ha dimostrato di essere indispensabile alla tenuta del Paese e che ha garantito la mobilità delle persone in condizioni spesso critiche, partecipando concretamente all'operatività delle misure di controllo e prevenzione in chiave anticovid, a vantaggio di tutto il Paese.

Per tale ragione, con la presente, oltre ad invitarvi ad ipotizzare la predisposizione di appositi provvedimenti legislativi a tutela dei lavoratori in oggetto ed adeguate misure di supporto, vi chiediamo un confronto urgente.

Il Segretario Generale

Andrea Pelle



**UNITI
SI VINCE**

OR.S.A. TRASPORTI
SEGRETARIA GEN.LE